

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Anno, L. 45 (Estero, Fr. 60 in oro); Sem., L. 24 (Estero, Fr. 30 in oro); Trim., L. 12,50 (Estero, Fr. 16 in oro). **es** Nel Regno, UNA LIRA il numero (Est., Fr. 1,20).



Odontina Venus Bertelli

ODONTINA
Venus
Crema Dentifricia
Antisettica
A. BERTELLI & C. - MILANO



DOMANDATE IL
FERNET-BRANCA
SPECIALITÀ DE
FRATELLI - BRANCA MILANO
di Amaro Tonic.
Comporante Digestivo
- Grande per l'Inebriante

DENTIFRICI
TAURINA
PASTA E LIQUORE
TROVARE OVUNQUE



LA FOSFATINA FALIÈRES
associata al latte è l'alimento più gradevole ed il più raccomandato
per i bambini, soprattutto all'epoca dello smaltimento e durante il
periodo della crescita. Essa facilita la digestione ed assicura la
buona formazione delle ossa, previene ed arresta la diarrea così
micidiale nei bambini soprattutto durante la stagione calda.
Diffidate della Imitazione.
IN TUTTE LE FARMACIE - PARIS, 8, Rue de la Vierge.



PER LO SVILUPPO E
DEI **CAPELLI** E
CONSERVAZIONE
DELLA **BARBA**

— USATE SOLO —
CHININA MIGONE

SI VENDE
Profumata, inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Chincaglieri
Deposito Generale da **MIGONE e C. - Milano** Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).



N.G.I.
GENOVA
Servizi a linea
NAVIGAZIONE GENERALE
ITALIANA-ITALIA-LA
VELOCITÀ-ILLOTTA-ITALIANO

PROSSIME PARTENZE
col vapori colorati di lusso, per il
NORD, CENTRO e SUD AMERICA
Per informazioni rivolgersi
In MILANO all'Ufficio della Società,
via Carlo Alberto, 1, angolo Tom-
maso Grossi, oppure in tutte le prin-
cipali città d'Italia agli Uffici ed Agen-
zie della Società s'indica.

LANA PRO SOLDATO
FILATI PER LAVORI A MANO ED A MACCHINA DA L. 11,25 a L. 18,75
In grigio verde ed in tutte le tinte adatte
si spediscono anche piccole quantità a mezzo pacco postale
CATALOGO E CAMPIONI FILATI GRATIS A RICHIESTA
scrivere **LODEN DAL BRUN - FERRARA**

GUARIGIONE PRONTA E SICURA
DELLE MALATTIE DEL SANQUE E DEI NERVI
MEDIANTE L'INSUPERABILE RIMEDIO DI PAPA MONDIALE
IPERBIOINA MALESCI
INSCRITTA NELLA FARMACOPA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA.
Una bottiglia - frasco di perle sotto custodia vaglia di L. 8 - basterà a curare ogni iperemia e com-
pletare la cura indispensabile per la salute. Gratia comitate e spedite. *FERR. MALZOTTI, Firenze.*

FIAT

Il materiale automobilistico
dell'esercito italiano è di-
chiarato uno dei migliori
del mondo e si compone per
la massima parte di veicoli
"FIAT"

IL FILO D'ARIANNA
Fornito di G. LAPPARINI
Un volume in 10 tomi - Lire 1,50
Vaglie al Frotoli Treves, Milano.



FOSFORINA
LUIGI D'EMILIO
Farmacista di S. M. a Napoli
Ricettatore completo, Rimedio della nevrastenia, del
frigidismo, diabete, zoster, etc. - Opuscoli e giornali
Conoscimento: D. LANZUOTTI & C. - NAPOLI

CONTRO LA CANIZIE
LOZIONE RISTORATRICE
"EXCELSIOR"
di SINGER JUNIOR
Basta il bagno ovale al capelli
inodora - non macchia
Presso L. S. Frasca di porto
USELLINI & C. - MILANO
Via C. Boccaria, 4
MILANO - Via Cesare Boccaria, 1 - MILANO.

FIORI DELLA RIVIERA
La Casa Produttrice Esportatrice
ENRICO NOTARI - Ventimiglia
spedisce franco di porto, dietro cartolina vaglia da Lire 10 - 15 - 20.
Cestino, composto di un bell'assortimento di fiori della ste-
gione, adatto per regali, per decorazione d'appartamenti, ecc.

ITALSOMATOSE (Ergose F. L.)
ALIMENTO RICOSTITUENTE IDEALE DEGLI STOMACHI DEBOLI E DEGLI ORGANISMI DEPERITI — Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici - Milano

131. settimana della Guerra d'Italia.

Il generale francese Fayolle. — Il principe di Galles, erede del trono inglese, sul nostro fronte. — Una cerimonia militare francese (schizzo di G. A. Sartorio). — La nostra guerra: Il teatro delle attuali operazioni. La stretta di Quero e il Piave al ponte di Valdobbiadene. Possagno, tra il monte Grappa e il Piave (3 inc.). — La nostra guerra nel campo nemico: Il gen. von Franke, plenipotenziario militare prussiano a Vienna. La Piazza di Arco colpita dalle nostre granate. Cavalleria tedesca attraverso Tolmino. A Trieste vengono trasportati i feriti per mezzo delle tramvie. Truppe tedesche a Volcica. Truppe austriache e tedesche a Santa Lucia di Tolmino (6 inc.). — Le truppe italiane in Palestina (4 inc.). — Nelle officine si intensifica il lavoro per le armi e munizioni. — La guerra in Francia: Sul fronte nord: Freno di combattimento di una batteria inglese. Nell'Aisne riconquistato: Dove era piazzato il grosso calibro col quale i tedeschi bombardavano Compiegne. Ypres: Truppe inglesi passano continuamente attraverso le rovine (3 inc.). — Esposizioni d'Arte in Milano: Alla mostra individuale di F. Sartorelli: Argini nella valle di Coarle. Alla Permanente: Studio per il ritratto di donna Javotte Bocconi, di A. Alciati. Alla mostra individuale di G. Miti-Zanetti: Sonno. — Uomini e cose del giorno: Romeo Gallenga Stuart, nuovo sottosegretario di Stato per la Propaganda. Giorgio Clemenceau, nuovo presidente del gabinetto francese. Pichon, nuovo ministro degli Esteri francese. I funerali del soldato francese morto per un accidente tranviario a Milano. Il nuovo gabinetto spagnolo. Il sottomarino tedesco U. 51 catturato dagli inglesi viene esposto nel Central Park a Nova York per la propaganda del prestito di guerra. Un fiore di guerra, fatto coi ritagli di acciaio appena usciti dal tornio (7 inc.). — Il palazzo Biron trasformato da Rodin in museo d'arte. — Lo scultore Augusto Rodin.

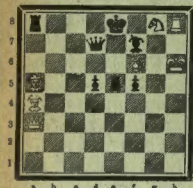
Nel testo: Un morto. — Diario della guerra d'Italia. — Un duello, novella di Manlio Mierocchi.

SCACCHI

Problema N. 2692

del Tenente Giorgio Guidelli.

BIANCO. (7 PIRILLI)



BIANCO. (7 PIRILLI)

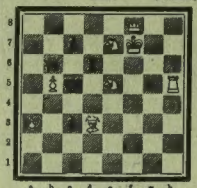
D. Bianco, col tratto, dà sc. m. in due mosse.

SCACCHI

Problema N. 2693

del Tenente Giorgio Guidelli.

BIANCO. (8 PIRILLI)



BIANCO. (8 PIRILLI)

D. Bianco, col tratto, dà sc. m. in due mosse.

Soluzioni dei problemi:

N. 2578 (Zanca): Cap. Rxd6; 2 Axc4+; ecc.
N. 2579 (Panzani): 1 c3-c4, ecc.
N. 2580 (Bottacchi): 1 Dg4-b4, ecc.
N. 2581 (Marz): 1 Ab1, 2 Dg4, 3 Dg4, 4 Dg4, 5 Dg4, 6 Dg4, 7 Dg4, 8 Dg4, 9 Dg4, 10 Dg4 ecc. m.
Dall'ing. A. Tassani riceviamo questa deduzione: 1 Dg4 b4D; 2 Axc4, Rxd6; 3 Axc4, Rxd6; 4 Dxb3+; Rdx3; 5 Cc4, Rxd3; 6 Dg4+; Rf1; 7 Ad5, b3; 8 Dg4+; Rg1; 9 Dg4 ecc. m.
E se 3 ... bxc4; 4 Dxb3+; Rxd3; 5 Dg4+; Rdx3; 6 Cc4, a4; 7 Dg4, C move; 8 Dg4+; Rdx3; 9 Dg4, ecc. m.

N. 2582 (Colla): 1 Ad6-c5, ecc.
N. 2583 (Del Favero): 1 Df1-c3, ecc.
N. 2584 (Campanini): 1 Cd5-b6, ecc.
N. 2585 (Panzani): 1 Td3-c3, ecc.



Solutori: Sign. Laura Campione, Pericle Fabroni, Giovanni Giarda, Giampietro Vignotti, Giacinto Trombini, Gerardo Tinore (581), Ing. A. Tassani, Ferruccio Pazzoli, Circolo c.e.s. di Treviso, Umberto Morelli (581), Sen. Olvati (575-79-80), Cap. Dent. Giuseppe Cattaneo, Cap. Edo. Begg, Lorenzo Sormani, F. Segre, Bruno Bassi, Marino Del Favero (581), Lydia Sacchetti, Elbio Airo, Riccardo Zamperli, G. R. Mellia, G. B. Trevisan, Marcello Gatti, D. De Dominicis, E. Noyer, Ercolo Gonchi, Donato Cristofani, Carlo Lietti, E. Bignati, Beppe Ottoboni, Vittorio Turri, E. Poli, Arcadio Persetti, Filigio Corri (scuola 58), Cesare Ricci, A. Campi, Gino Giusti, Poggio Testa.



Dirigere le soluzioni alla Sezione Scacchi dell'Illustrazione Italiana, in Milano, Via Lomello, 18.

Per quanto riguarda i giochi, montati per gli scacchi, indirizzare alla Sezione Giochi dell'Illustrazione Italiana, Via Palermo, 12, Milano.



VERO REGALO



FINIMENTO NORMALE

Il Rasoio di Sicurezza Gillette è il solo regalo atteso da colui che non ne ha ancora provato i benefici. Il possesso di un Gillette droupa il benessere ed evita tutti i fastidi causati dalle cure della barba.

GRANDE SCELTA DEI MODELLI.

Nome Depositato. — In vendita dappertutto



Chiedere il catalogo illustrato Gillette Safety Razor Ltd. and Co., Great Portland Street, Londra

1734, rue de la Balise, Parigi anche a Buenos Aires, Montevideo, Bogotà, e C. T. D. Via Dante 16, Milano

E uscito:
ELIAS PORTOLU
ROMANZO DI
GRAZIA DELEDDA
QUATTRO LIRE.

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano.

D'imminente pubblicazione:
LA TRINCEA
ROMANZO DI
FRANCESCO SAPORI
QUATTRO LIRE.

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano.

D'imminente pubblicazione:
Il Sessantasei
STUDIO STORICO DI
PIETRO SILVA
Quattro Lire.

Vita e Morale militare
DI
LUIGI RUSSO
TRE LIRE

Ombre, uomini e animali
DI
PAOLO EMILIO MINTO
QUATTRO LIRE

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano.

GOMME PIENE
DELLA
FABBRICA ITALIANA



WALTER MARTINY INDUSTRIA GOMMA
Soc. Anon. - Capit. L. 4.000.000 interamente versato
Via Verolegno, 379 TORINO Telefono 28-80
Indirizzo Filiale ROMA, Piazza Spagna, 43.



OLIO SASSO

Oli di pura Oliva e Oli Sasso Medicinali
P. SASSO & FIGLI - ONEGLIA.
"Gran Premio: Genova 1914, S. Francisco Cal. 1915..."



SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
GIO. ANSALDO & C.
 GENOVA

CAPITALE SOCIALE L. 100.000.000 INTERAMENTE VERSATO

SEDE LEGALE IN ROMA - SEDE AMMINISTRATIVA E INDUSTRIALE IN GENOVA

ELENCO DEGLI STABILIMENTI

STABILIMENTO MECCANICO.

STABILIMENTO PER LA COSTRUZIONE DI LOCOMOTIVE.

STABILIMENTO PER LA COSTRUZIONE DELLE ARTIGLIERIE.

STABILIMENTO DELLA FIUMARA PER MUNIZIONI DA GUERRA.

STABILIMENTO PER LA COSTRUZIONE DEI MOTORI DA AVIAZIONE.

FONDERIE DI ACCIAIO.

ACCIAIERIE E FABBRICA DI CORAZZE.

STABILIMENTO PER LA PRODUZIONE DELL'OSSIGENO E DELL'IDROGENO.

NUOVO STABILIMENTO PER LA COSTRUZIONE DELLE ARTIGLIERIE.

STABILIMENTO ELETTROTECNICO.

FONDERIA DI BRONZO.

STABILIMENTO METALLURGICO DELTA.

CANTIERE NAVALE SAVOIA.

FABBRICA DI TUBI ANSALDO.

OFFICINE PER LA COSTRUZIONE DI MOTORI A SCOPPIO

E COMBUSTIONE INTERNA.

CANTIERE AERONAUTICO.

CANTIERE AERONAUTICO.

STABILIMENTO PER LA FABBRICAZIONE DEI BOSSOLI D'ARTIGLIERIA.

CANTIERE NAVALE.

CANTIERE PER NAVI DI LEGNO.

PROIETTIFICIO ANSALDO.

FONDERIA DI GHISA.

OFFICINE ALLESTIMENTO NAVI.

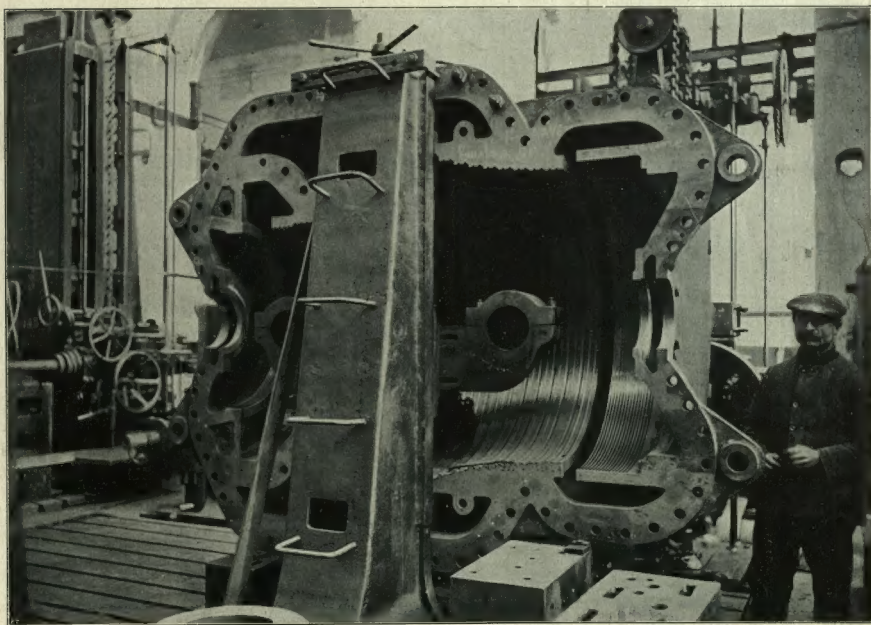
STABILIMENTO PER LA LAVORAZIONE DI MATERIALI

REFRATTARI.

MINIERE DI COGNE.

STABILIMENTO ELETTROSIDERURGICO - ALTI FORNI - ACCIAIERIE - LAMINatoi.

STABILIMENTO MECCANICO ANSALDO.



Parte superiore di una turbina a bassa pressione, in corso di ultimazione per la palettatura.

Sirolina "Roche"

nelle malattie polmonari, catarrhi bronchiali cronici,
tosse convulsiva, scrofola, influenza.

Chi deve prendere la Sirolina "Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori,
essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di riacutisce
i bambini acrofisi che soffrono di collapso delle glan-
dole, di catarrhi degli occhi e del naso, ecc.
I bambini anemici di tosse convulsiva, perché la Sirolina
calma prontamente gli accessi dolorosi
Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate
mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli anemici d'influenza.

Esigere nelle Farmacie Sirolina "Roche"



Caruso
in Aide



SOCIETÀ NAZIONALE DEL "GRAMMOFONO"

MILANO — Piazza del Duomo (Via Orefici, 2).

Il vero "Grammofono" (originale) dalle celebri marche "L'Angelo" e la "La voce del Padrene" costituisce in ogni casa uno strumento indispensabile di cultura e godimento, rendendo famigliari le migliori produzioni musicali di tutti i tempi e di tutti i paesi eseguite dai migliori artisti — Tamagno, Patti, Caruso, Titta Ruffo, Stokowski, L. Tetzlaff, L. Bori, De Muro, G. Marinelli, Paderewsky, ecc. —
Il "Grammofono" suona le danze care ai giovani, suona le marce dei nostri soldati, p'inni e le canzoni patriottiche, portando ovunque un'onda di vita fresca, sana, forte.
Il "Grammofono" tiene i fascicoli, svegliando in ogni di giorno per la salute, le squilibrate soddisfazioni dell'Arte.
Sono giusti al "Grammofono" perché procura loro quanto di meglio c'è in vita: le squilibrate soddisfazioni dell'Arte.

NUOVI DISCHI

LUISA TETRAZZINI

Supremo.

Lire

- 17.50 S 1414 - Abba (Verdi) « Ritorno vincitore »
- S 1414 - Lakmé (Delibes) « Canzone delle Campanelle »
- S 1412 - Lucia di Lammermoor (Donizetti) « Regnava nel silenzio »
- S 1424 - Rosalinda (Veracini) « Pastorella »
- S 1426 - Semiramide (Rossini) « Bel raggio lunghier »
- S 1440 - Vespri Siciliani (Verdi) « Merce dilette amiche »

GIOVANNI MACORNAK

Tenore.

- 13.50 S 496 - Aida « O terra addio », Duetto con L. Marsh.

HAUD-POWER

Violonista.

- 7. — R. 861 - Gondoliera (Luis Victor Szar).

IN VENDITA IN TUTTO IL
REGNO E COLONIE PRESSO
I PIÙ ACCREDITATI NEGO-
ZIANTI DEL GENERE
**GRATIS RICCHI CATA-
LOGHI E SUPPLEMENTI.**

Lire

Nuovi dischi doppi.

- A. — R. 4411 Simple Anna (Thom) Squire - Violoncello.
- Melodia in Fa (Rubinstein) Squire - id.
- Ostinato (Cavalli) Marconi - id.
- Romance (Rubinstein) A. Samoli - Arpa.
- Il pastorello (C. D. Rover) Trio Veneziano.
- O Promise me (R. D. Rover) id.
- Lullio (The Lull) Trio-Violino, Arpa, Flauto.
- Canzone senza parole N. 2 (Mendelssohn) Or-
chestra Victor.
- Berceuse (Gabriel Faure) Mignani Bernardi, viol.
- Romance (Swenden) id.
- Il signor (Gautier) Intern. - Bande 16, Valsella,
Segnate (Della) id.
- Le Marchand (Borel Clere) - R. Colini, Guard.
- La Casina (Gautier) Marzuka - id.
- Il Bacio (Arlini) - Bande Colatrain Guard.
- D'ye Ken John Peel - Discoteca musicale H.
- It's a long way to Tipperary (Jack e Judge)
Quartetto Cecilian.
- Per prima di un tragico inglese per la guerra.



**RIFORTO VENDITA AL
DETtaglio: GALLERIA
VITTORIO EMANUELE
N. 39 (LATO TOMMASO CROSCI)**

• TELEFONO 90-31 •

131.^a SETTIMANA DELLA GUERRA D'ITALIA

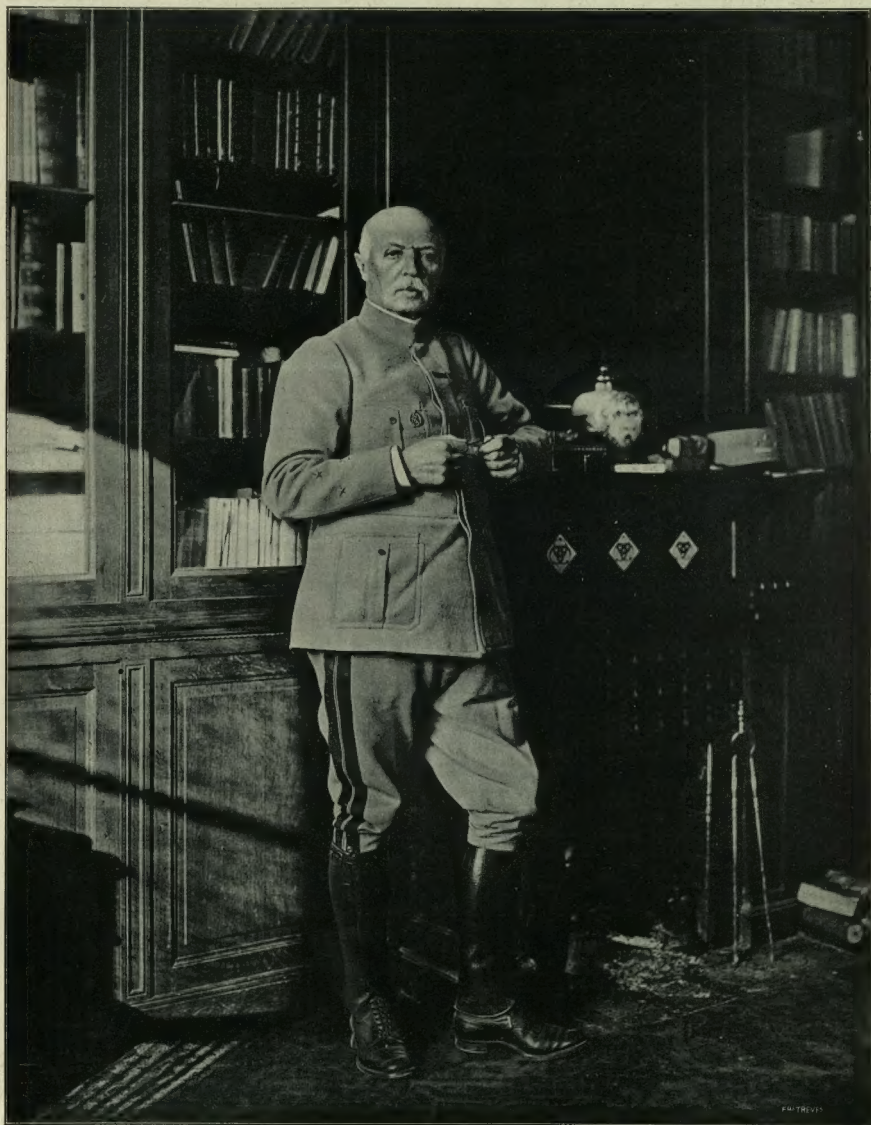
L'ILLUSTRAZIONE

Anno XLIV. - N. 47. - 25 Novembre 1917.

ITALIANA

UNA LIRA Il Numero (Estero, fr. 1,30).

Per tutti gli articoli e i disegni è riservata la proprietà artistica e letteraria, secondo le leggi e i trattati internazionali
Copyright by Fratelli Treves, November 25th, 1917.



IL GENERALE FRANCESE FAYOLLE.



UN MORTO.

« In un gorgo dell'Isonzo vi pescato il cadavere di un soldato tedesco ». La notizia apparve nei giornali del 20 ottobre; e il 23 si scatenava l'offensiva nemica.

Già al momento della nostra dichiarazione di guerra all'Austria, il cancelliere tedesco Bethmann-Hollweg, con parole trucculente, aveva gridato Reichstag che l'Italia avrebbe avuto a che fare anche con l'Impero germanico e più tardi, fra i prigionieri da noi fatti nel Trentino, si trovarono dei Bavaresi. Ma poi non s'udì più parlare di Tedeschi sul nostro fronte, e parve che la nostra guerra dovesse continuare ad essere un duello a morte fra l'Italia e l'Austria.

E questa già ansava sotto la nostra stretta, cedeva terreno, e vedeva vicino il giorno in cui avrebbe dovuto piegarsi, definitivamente vinta e prostrata. Noi procedevamo lenti ma sicuri, perché sentivamo di dominare ormai la nostra nemica; ad uno ad uno ne sradicavamo gli artigiani dai sassi a cui s'aggrappava disperatamente; non avevamo fretta perché sapevamo che il tempo lavorava per noi a stremare le ultime forze dell'avversaria. Ma essa, a punto per ciò, aveva fretta, e con lei i suoi alleati, e noi fummo forse imprudenti a non preoccuparci abbastanza dello sforzo che essi avrebbero fatto nell'ultima disperazione.

Così si arrivò fino a questi ultimi mesi, quando cominciò a correre la voce di una grande offensiva che il nemico stava preparando e alla quale avrebbe partecipato anche l'esercito tedesco. La frontiera tra la Germania e la Svizzera era chiusa, e si aveva notizia di gran passaggio di truppe tedesche verso il fronte italiano. Ma erano notizie, erano voci, vale a dire qualche cosa di vago, di mutevole, di impalpabile.

Ed ecco che l'Isonzo, in mezzo alle molte carogne d'animali d'ogni specie, di che la guerra contamina le sue acque, ci porta quella del soldato tedesco. Le truppe teutone erano dunque lì, davanti a noi; il loro primo uomo arrivava contro le nostre difese.

Ma ci arrivava morto.

Non così, o araldo del furore germanico, pensavi di incontrarti con noi quando partivi dalla tua marca di Brandeburgo e proteso fuor dello sportello del treno vacavi a bocca spalancata: l'urrah! che gli avevano urlato i tuoi padri antichi irrompono verso il saccheggio e la strage; l'anima loro predatrice si ridestava in te in quel momento; ti veniva su dalle viscere come una ubriachezza torbida e velenosa e moveva scompostamente il tuo geco. Urrah! verso la bella rapina, verso il sole, il vino e le donne d'Italia!

Ed eri arrivato al fiume tanto conteso, ma non per valicarlo e venir su di noi nell'impeto dell'assalto, ma non per correre le sponde nella gioia selvaggia della vittoria. Povera cosa orrenda, tumida e livida, hai dovuto seguire il filo della corrente, urtarti ai sassi e alle pile dei ponti, andar di qua e di là

da una sponda all'altra, col capriccio dell'acqua, lasciarti rigirare, triste zimbello di ogni gorgo.

Che lungo viaggio senza gloria, prima che



IL PRINCIPE DI GALLES
erede del trono inglese, sul nostro fronte.

Il Principe di Galles è giunto in Italia coi primi scaglioni delle truppe britanniche. Egli è stato di passaggio anche a Milano, ove si è soffermato un paio di giorni, alloggiando con altri ufficiali in un albergo vicino alla Stazione e prendendo i suoi pasti in un ristorante del centro. Nella sua attillata uniforme da campo di capitano della Guardia viene riconosciuto anche dal pubblico mentre passeggiava in Galleria e sotto i portici. Snello, roseo, il giovanissimo erede del più vasto Impero del mondo ha sorpreso quanti l'hanno avvicinato alla guerra non potrebbe essere più completa; i suoi compagni d'arme narrano che nelle Fiandre egli si trovava quasi sempre in prima linea. Durante il suo breve soggiorno a Milano non ha nascosto il suo compiacimento di poter combattere anche in Italia, e in Italia la nobiltà del suo gesto non potrà essere dimenticata.

un uncino italiano ti tirasse pietosamente sulla riva.

Non so se il nostro fante che ti ha sepolto abbia trovato il Goethe nel tuo tascapane, ma il bel suolo che questo ha cantato, il

suolo dove fiorisce l'arancio, tu lo avevi potuto vedere dall'altra sponda del fiume, lì tanto vicino; un sol passo; chi poteva arrestarti? Ben altri fiumi, più grandi e più paurosi, avevano varcato gli invincibili eserciti della Germania. E l'Isonzo era così ridente, e le sue acque così limpide e turchine che parevano un invito.

Quante volte già lo avevano superato i tuoi padri quando in orde fameliche di preda si avventavano verso questa terra promessa, e scotendo le trecce delle rosse chiome rovesciavano deliranti il capo a mirare il novo spettacolo di questo cielo divinamente azzurro!

E anche tu stavi ora sulla nostra riva, supino, col viso rivolto al cielo, ma l'azzurro non lo vedevano i tuoi occhi fatti vitrei ed opachi dalla morte.

In questi giorni di angoscia e di attesa ansiosa delle notizie, troppo tarde sempre per la nostra impazienza, mentre dai monti al mare i nostri soldati con magnanimo cuore resistono all'irruenza nemica e rimettono in bilancia le sorti della battaglia, il mio pensiero torna spesso a quel morto.

Non si compiace talvolta il destino di dar segni precursori dei suoi decreti? Che dunque voleva dire quella spoglia compassionevole?

Quale presagio recava tra noi quella sinistra avanguardia?

Era la minaccia della sciagura vicina o il peggio di una più lontana vendetta?

Non i giorni e le settimane misurano il tempo al destino, e le nostre pianure, dove si entra più facilmente che non se n'esca, le nostre pianure bevvero già molto sangue nemico.

La Nemesi ha il volto marmoreo e il nostro povero sguardo umano invano tenterebbe di penetrarne il mistero; ma noi non abbiamo bisogno di interrogarla per sapere contro di chi si appunterà il suo dito nel giorno della giustizia.

ROSSO DI SAN SECONDO, il giovane scrittore siciliano affermatosi rapidamente tra i primi con un'arte originale e profonda, ci ha consegnato il suo nuovo romanzo

LA MORSA

ch'egli ha scritto apposta per l'ILLUSTRAZIONE ITALIANA, e del quale cominceremo la pubblicazione in dicembre. Lasciate le sottili fantasie nordiche, che prime caratterizzano la sua singolare personalità, in questo romanzo d'ambiente romano Rosso di San Secondo appare del tutto rinnovato, in chiara armonia di spirito e di forme, schiettamente latina.



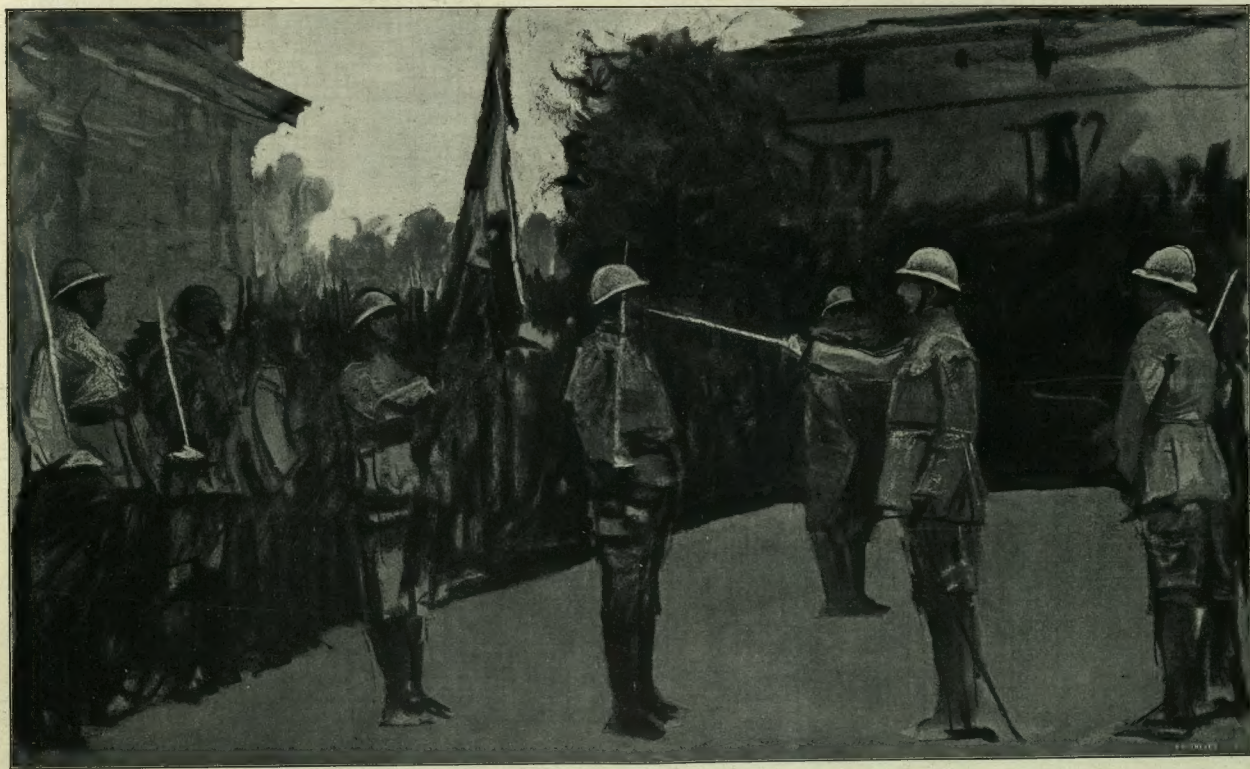
VERMOUTH **CINZANO** SPUMANTE
PER DESERTI E PER FORESTE
Enrico Sienkiewicz
Quattro Lire. Dirigete vaglia al F.lli Treves, in Milano.

Vedova di Giov. BARONCINI
MILANO - Via Manzoni, 16

BIANCHERIE

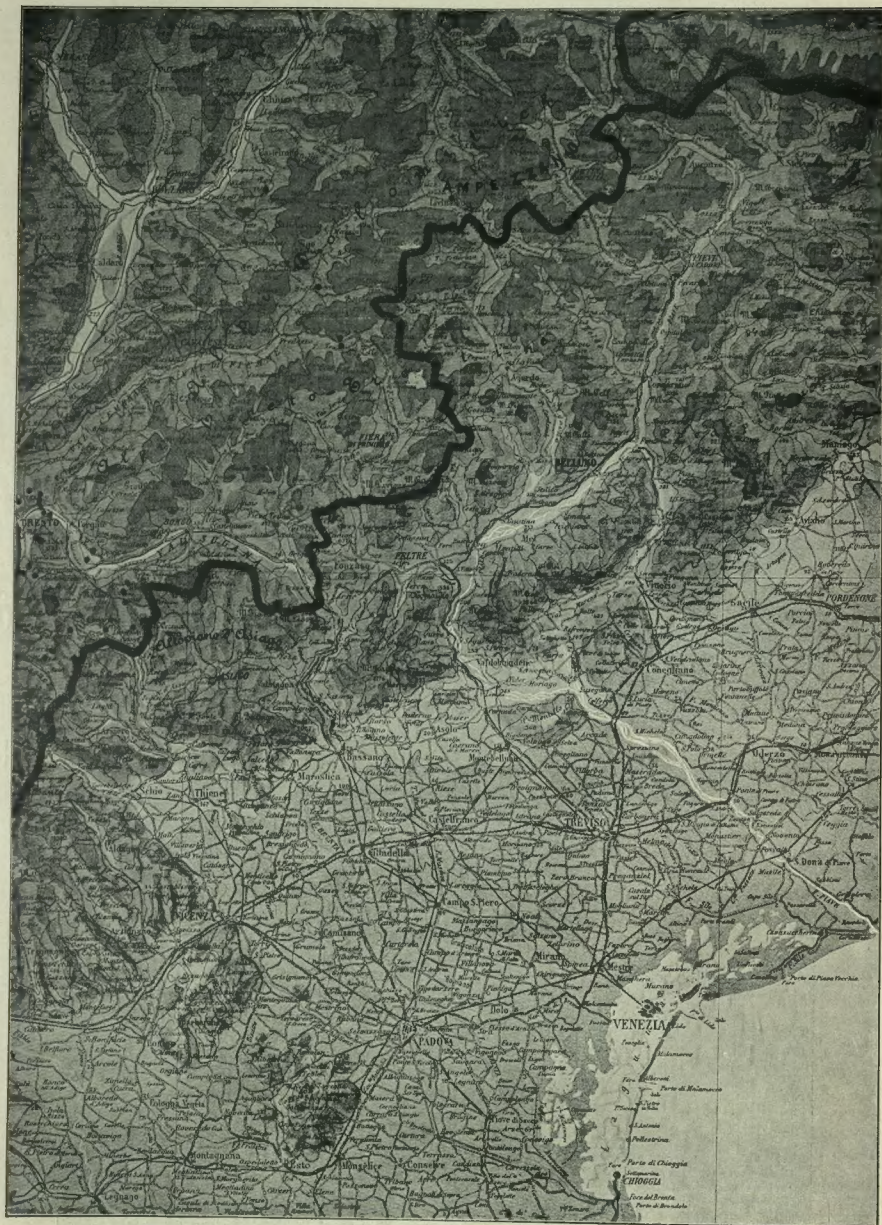
Corredi da Sposa, da Casa, per Uomo.

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA
UNA CERIMONIA MILITARE FRANCESESE.
(Scenari di G. A. Sarnelli).



Il colonnello Mangématin del 341° fanteria fa cavaliere della Legion d'Onore il sottotenente Marcelin e decora il sergente Février della Croce di Guerra.

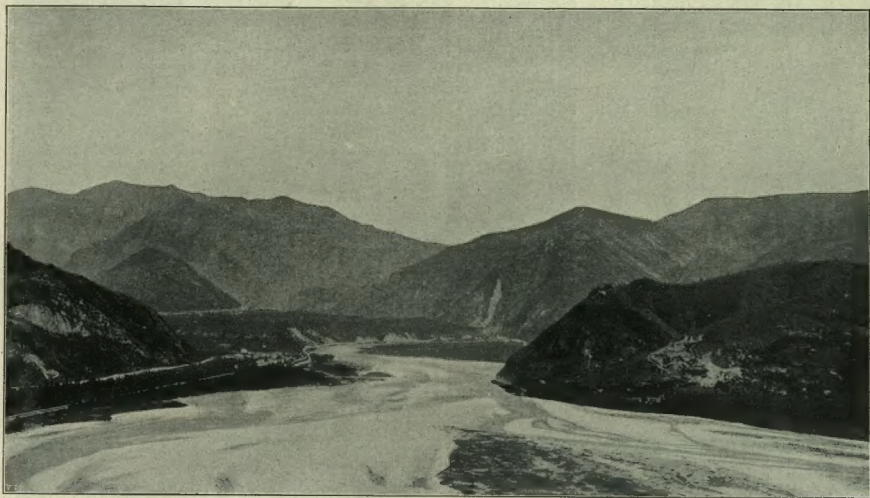
LA NOSTRA GUERRA.



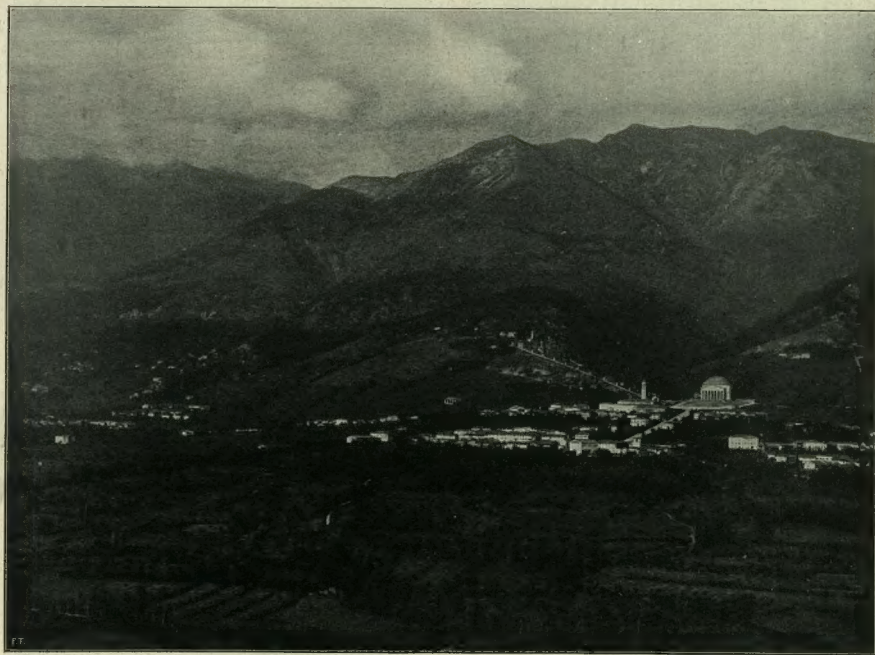
Il teatro delle attuali operazioni.

(Stab. De Agostini).

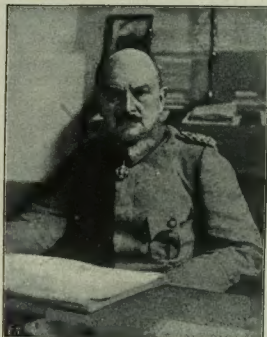
LA NOSTRA GUERRA.



La stretta di Quero e il Piave al ponte di Valdobbiadene.



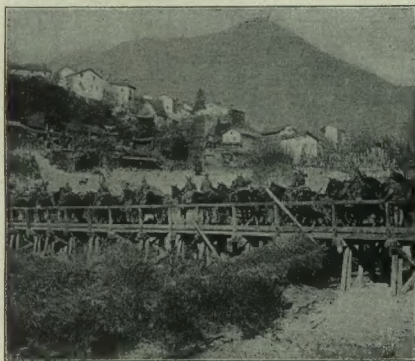
Possagno, tra il monte Grappa e il Piave.



Il generale von FRANKE,
plenipotenziario militare austriaco a Vienna.



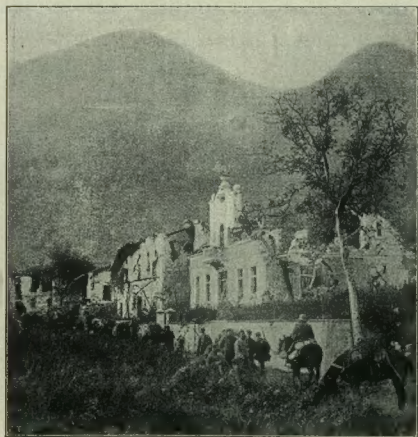
La Piazza di Arco colpita dalle nostre granate.
Si vedono i paletti di ferro per reticolati preparati dagli austriaci.



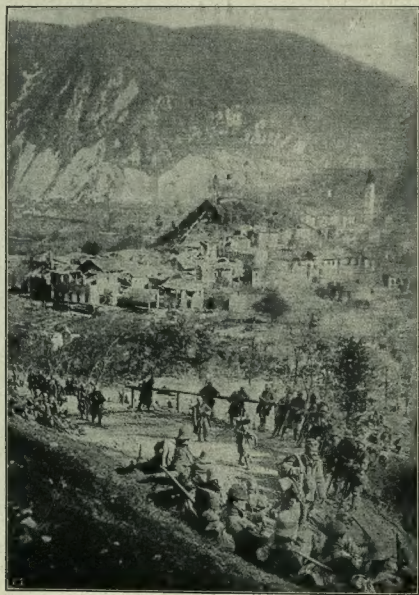
Cavalleria tedesca attraversa Tolmino.



A Trieste vengono trasportati i feriti per mezzo delle tramvie.



Truppe tedesche a Volciak.



Truppe austriache e tedesche a Santa Lucia di Tolmino.

LE TRUPPE ITALIANE IN PALESTINA.



Alla balneetta.



Bersaglieri e Carabinieri alla provvista dell'acqua.



Durante un'azione.



Intorno a una mitragliatrice.



NELLE OFFICINE SI INTENSIFICA IL
Comitato Lombardo d

RA GUERRA.



LAVORO PER LE ARMI E LE MUNIZIONI.
Mobilitazione Industriale.

(Dis. di G. Greppi).

LA GUERRA IN FRANCIA.



Sul fronte nord: Treno di combattimento di una batteria inglese.



Nell'Aisne riconquistata: Dove era piazzato il grosso calibro col quale i tedeschi bombardavano Compiègne.



Ypres: Truppe inglesi passano continuamente attraverso le rovine.

ESPOSIZIONI D'ARTE IN MILANO.



Alla mostra individuale di F. SARTORELLI: « Argini nella valle di Caorle ».



Alla Permanente: A. ALCIATI: « Studio per il ritratto di Donna Javotte Bocconi ».

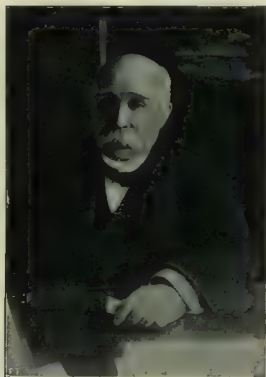


Alla mostra individuale di G. MIRTI-ZANETTI: « Sonno ».

UOMINI E COSE DEL GIORNO.



ROMEO GALLENGA STUART,
nuovo sottosegretario di Stato per la Propaganda.



GIORGIO CLEMENCIAD,
nuovo presidente del Gabinetto francese.



PICHON,
nuovo ministro degli Esteri francese.



I funerali del soldato francese Eyrnaud,
morto per un accidente tramviario a Milano.



Il nuovo Gabinetto spagnolo.



Il sottomarino tedesco UCS catturato dagli inglesi, viene esposto nel
Central Park a Nova York, per la propaganda del prestito di guerra.



Un fiore di guerra, fatto coi ritagli
di acciaio, appena usciti dal tornio.

LA GUERRA D'ITALIA

(Dai bollettini ufficiali).

Le operazioni dal 12 al 16 novembre.

13 novembre. — Sull'altopiano di Asiago, la notte sul 12, il nemico, con rinovate e maggiori forze, ritentò l'attacco sul fronte *Galles-Monte Longara-Melella di Gallo*. Dopo aspra lotta, l'avversario, in un definitivo contrattacco, venne respinto con gravissime perdite. Si distinsero per grande bravura valdostani sostenuti dalle artiglierie di tutti i calibri, il 9° reggimento di fanteria (Brigata Regina) e il battaglione alpini «Verona».

Nel pomeriggio di ieri intensi movimenti nemici, a preparazione di un nuovo attacco, vennero efficacemente battuti dalle nostre artiglierie ed arrestati.

Presso Canove (ovest di Asiago), il 16° riparto di assalto attaccò un riparto nemico, catturandolo e liberando alcuni nostri militari fatti prigionieri in azioni precedenti.

Dal Brenta al basso Piave, le armate nemiche, la cui avanzata nei giorni scorsi è stata trattenuta soltanto da azioni di retroguardia, sono venute via via occupando il terreno da noi sgombrato e si trovano ormai a contatto con le nostre linee di schieramento.

A monte di *San Donà di Piave*, all'alba di ieri, nuclei nemici, mediante baricade, riuscirono a passare sulla destra del nemico, contro le nostre posizioni una testa di ponte. Prontamente circondati dai nostri, vennero contrattaccati e sospinti verso l'argine del fiume.

Nella giornata di ieri, malgrado le avverse condizioni atmosferiche, numerosi nostri velivoli hanno bombardato accompagnamenti nemici sulla riva sinistra del *Piave*, validamente sostenuti da artiglierie in marcia lungo la strada e l'argine del fiume.

14 novembre. — All'alba di ieri (13) il nemico, dopo breve ma intensa azione di artiglieria, tentò un violento colpo di mano contro le nostre posizioni dal *Lago di Ledro al Garda*. L'attacco fallì per la valida resistenza opposta dai nostri che obbligarono il nemico a ritirarsi.

Sull'altopiano di Asiago, nella notte sul 13, le truppe occupanti le posizioni avanzate di *Monte Longara*, dopo avere respinto un quarto e più formidabile attacco nemico, vennero ritirate sulle retrostanti linee di resistenza. Nel pomeriggio di ieri l'avversario dalle alture a sud di *Galles* puntò sul monte *Sisemol*, ma venne respinto.

Dalla regione di Asiago alla *Val Sugana* nostri posti avanzati hanno sostenuto vivaci combattimenti col nemico proveniente dal fronte *Piana di Marcesine-Monte della Pellerina-Monte Liser*. Tra il *Brenta* e il *Piave* il nemico occupa la linea *Tezze-Limon-Fonzo-Arco-Feltre*.

In tutte le parti nostre linee coperte da *Tezze* ed agli ex forti di *Cima di Campo* e di *Cima di Lan* hanno opposto valida difesa.

Lungo il *Piave* l'attività combattiva è andata aumentando: le opposte artiglierie sviluppano intensa azione di fuoco; tenativi nemici di passare il fiume tra *Quero* e *Fener*, a *Fener*, *San Donà di Piave* e a *Montebelluna* vennero sventati con gravi perdite per l'avversario; al combattimento viceversa alle *Grave di Papadopoli* e a *Zenson*, dove la nostra controffensiva è continuata ma non è ancora riuscita a sloggiare completamente l'avversario. A *Griolera* alcuni nemici poterono infiltrarsi nella zona paludosa tra *Piave* e *Vecchio Piave*, dove però sono contenuti.

Nella giornata vennero catturati 121 prigionieri e alcune mitragliatrici. I nostri aerei hanno ripetuto efficaci azioni di bombardamento.

15 novembre. — Il nemico ha intensificato la sua azione sul nostro fronte montano, dalla zona di *Asiago* alla valle del *Piave*.

Nella notte sul 14, l'attacco al tratto *Monte-Sisemol-Melella-Davanti*, che resisteva validamente. L'azione fu continuata da noi con successo nella giornata di ieri per scacciare con contrattacchi parziali nuclei avversari che, raggiunti qualche elemento avanzato delle nostre posizioni, tentavano di sostenersi.

Nella mattinata di ieri il nemico portò l'attacco più a nord sul tratto *Monte-Fonzo-Monte-Castelgomberto*: respinto, ripeté il tentativo nella serata con maggiori forze e violenza, ma venne nuovamente ributtato. Colonne che dal *Liser* avanzavano a ventaglio verso il fronte *Frisani-Con-*

juenza del Brenta-Cimon vennero prese sotto il fuoco della nostra artiglieria ed arrestate.

Numerose forze hanno impegnato la nostra offensiva avanzata tra *Cimon* e *Piave*; a *Monte Roncone* l'avversario venne respinto; a *Monte Tomatico* i nostri avamposti ripiegarono, dopo buona resistenza, sulle posizioni prestanti; nella direzione della stretta di *Quero*, l'attacco nemico fu paralizzato.

Nella pianura la lotta è continuata: ma i tentativi nemici di passare il *Piave* sono stati sventati; i riparti che passarono il fiume nei giorni precedenti sono rinserrati sempre più depressi ed isolati. *Zenson* e *Canove* nel nostro allestimento *Piave* e *Vecchio Piave*, dove sono stati contrattaccati e vengono battuti dalle nostre batterie in concorso con le artiglierie della *Regia Marina*.

Nella giornata di ieri i nostri apparecchi bombardarono efficacemente i ponti sulla *Livenza* e sul *Monticano*, e, abbassati a poche centinaia di metri, mitragliarono truppe e treni in marcia lungo le rotabili della pianura.

16 novembre. — Sul fronte montano, dall'altopiano di Asiago alla *Piave*, i combattimenti ai nostri sviluppati e continuano.

Ieri (15) l'avversario ha tenuto le nostre posizioni sotto intenso fuoco e ha sferrato violenti attacchi. Le nostre truppe, sostenute dall'artiglieria, hanno resistito ovunque con grande bravura e contrattaccato con ardore, infliggendo al nemico perdite e catturandogli prigionieri. Tutte le posizioni sono restie in nostro possesso.

Alla *Meletta Davanti* e a *Monte Fior* ha combattuto con l'usato valore la brigata «Regina» (9° e 10°). A *Monte Fondacciaro*, dove tre successivi attacchi vennero respinti, il battaglione alpini «Monte Marmolada» ha mostrato la propria audacia. Gli sbarramenti di *San Marino* e *Montebelluna*, riparti avversari vennero riaccati con molte perdite; al *Monte Prassolan* il riparto ripiegato da *Monte Roncone*, ricevuti rinforzi, contrattacò e respinse l'avversario che lo aveva premuto nel ripiegamento; al *Monte Cornelia* la brigata «Como», con bella tenacia e mirabile slancio, resisté vittoriosamente al formidabile sforzo nemico durato dal pomeriggio alla mezzanotte.

Ammassamenti di truppe nemiche a nord di *Asiago* e nel bosco di *Galles* vennero bombardati dai nostri velivoli.

In pianura, attraverso il *Piave*, sono continuate intense azioni di artiglieria.

Dallo *Sisemol* all'*Asiago*, qualche attività di fuoco; azioni locali di fanteria in *Val Giudicarie* e in *Val di Ledro*.

Nella giornata di ieri e nella notte aeroplani e dirigibili hanno ripetuto il bombardamento delle truppe nemiche lungo le vie fluviali e le vie di accesso.

17 novembre. — Dall'altopiano di Asiago al mare l'avversario, senza sosta, ha ereditato, rinnova gli attacchi delle nostre posizioni montane ed i tentativi di forzare nella pianura la linea del *Piave*, e le nostre truppe, con pari tenacia, oppongono al nemico, preponderante in numero, una valida difesa e lo contrattaccano con mirabile slancio.

Nella giornata di ieri (16) si è combattuto dal *Monte Fior* a *Monte Castelgomberto*, allo sbarramento di *San Marino*, al *Monte Prassolan* e a nord di *Quero*, lungo la linea *Rocca Cima-Monte Cornelia*, fondo valle *Piave*.

Nel piano, tra *Sisemol* e *San Andrea di Barbarano*, l'avversario sfiorò all'alba il passaggio del fiume; sotto la protezione di violentissimo fuoco di artiglieria le sue truppe passarono sulla destra a *Felina* e a *Fagaré*. Le prime vengano annientate dalla nostra artiglieria e da un fulmineo contrattacco di *Lecco* (955°-267°); i superstiti, oltre 300 con 20 ufficiali, vennero fatti prigionieri. Contro quelli molto più numerose passate alla seconda località, fu rivolta l'azione decisa e vigorosa della 54ª divisione, cui truppe brigata «Novara» (153°-154°) e 3° bersaglieri (7°-8° reggimenti), hanno gareggiato in bravura. Alla fine della giornata restavano sul terreno numerosi cadaveri nemici, erano ricaduti prigionieri circa 600 soldati e 20 ufficiali, e i rimanenti, addossati all'argine del fiume, erano battuti dalle nostre artiglierie che ne ostacolavano il ritorno sull'altra sponda.

Nell'ansa di *Zenson* il nemico venne contenuto in zone sempre più ristrette.

Sul basso corso, del *Piave* la difesa è efficace-

mente coadiuvata dalla *Regia Marina* con mezzi aerei, batterie fisse e natanti e navigio leggero.

Favorevoli delle condizioni atmosferiche, l'opera dei nostri aerei è stata più efficace; si è svolta, con proficua contro ammassamenti di truppe nemiche.

18 novembre. — Sull'altopiano di Asiago, nella notte sul 17, l'avversario, insistendo nel tentativo di forzare la nostra linea *Monte-Sisemol-Monte Castelgomberto*, ha attaccato in direzione di *Monte Zeno* (ovest di *Galles*). L'attacco, ripetuto quattro volte e con perdite notevoli, fu finalmente infranto dal provato valore della *Brigata* a *Liguria* (157° e 158°).

Fu a nord, in direzione di *Casera Meletta Davanti*, i nostri riparti del 127° fanteria (Brigata «Perugia») con grande ardore riconquistarono alcuni elementi avanzati perduti nei giorni precedenti e catturarono un centinaio di prigionieri.

Tra *Brenta* e *Piave*, dalla sera del 16 la pressione nemica è in aumento: masse avversarie hanno obbligato in qualche punto le nostre truppe a non prolungare la difesa di alcune posizioni avanzate che sono state abbandonate con ordinato ripiegamento dopo accanita resistenza e brillanti contrattacchi.

A nord di *Quero* la brigata «Como» (23° e 24°) ha mostrato ancora una volta il proprio valore.

Ieri lungo il *Piave*, con una travolgente avanzata, i riparti del 288° fanteria (Brigata «Caesaria») in unione ad elementi di altri corpi, hanno completamente sgombrato dal nemico la zona di *Fagaré*.

Il 13° fanteria (Brigata «Finlandia») ha respinto sanguinosamente un attacco tentato dai nemici rinserrati a *Zenson*, il cui ha riaccati sempre più addentro nell'ansa del fiume. Tentativi di passaggio eseguiti in altre località vennero sventati.

Complessivamente sulla destra del *Piave* nei giorni 16 e 17 sono stati catturati 51 ufficiali, 1212 uomini di truppa.

19 novembre. — Nella scorsa notte si ebbero vivaci azioni di artiglieria tra *Garda* e *Asiago*.

Sull'altopiano di Asiago, l'avversario eseguì violenti concentramenti di fuoco sulle nostre posizioni di *Monte Fondacciaro-Monte Eadencene*, senza però effettuare alcun attacco di fanteria.

Nostri riparti, in parziali riprese offensive, ricupero la loro precedenza e catturarono 6 ufficiali e 202 uomini di truppa.

A sud di *Quero*, poderose forze nemiche attaccarono le nostre linee *Monte Monfenera-Monte Tomba*.

Nella pianura, la vigilanza delle nostre truppe, tra le quali è per valore dimostrato nei giorni scorsi mediano numero di truppe, ha respinto con efficacia 64°, 68° e 69° nella zona di *Fagaré*, e il 24° battaglione di assalto e riparti delle brigate granatieri (1° e 2°) e «Catania» (45° e 146°) nell'ansa di *Zenson* hanno respinto i tentativi nemici di rinnovare qualsiasi tentativo di passaggio del fiume.

Truppe nemiche sono state ripetutamente bombardate di giorno e di notte dalla canna di *Montebelluna*, e di notte, malgrado forte vento aeroplani a nord-ovest di *Susegana* e a *Tezze di Livenza*.

20 novembre. — Sul fronte monte *Tomba-Monfenera* la lotta, cominciata nella notte sul 18, continua accanitamente. Quattro volte il nemico ha interrotto il bombardamento delle nostre posizioni sul costone di *Monfenera* per lanciarsi contro le sue masse; altrettante volte le nostre truppe, con bravura superiore ad ogni elogio, le hanno affrontate e riacciate.

In regione *Meletta* nostri riparti continuano ieri con successo parziali riprese offensive che, in complesso, nelle giornate del 18 e 19 hanno fruttato 306 prigionieri, dei quali 8 ufficiali, cinque mitragliatrici e parecchi pezzi di artiglieria.

Sulla *Piave*, nell'isolotto di fronte a *Felina*, vennero prese tre mitragliatrici e numerosi fucili.

Nostre squadriglie da bombardamento colpirono, a più riprese, e parzialmente distrussero l'aeroporto di *Montebelluna* e la rotabile di fondo *Val Piave*, all'altezza di *Quero*. Nella notte aeroplani lanciarono numerose bombe su bivacchi nemici a *Torre di Noste* (*Livenza*), e sui presunti del ponte di *Motta di Livenza*, che restò danneggiato.

Due velivoli avversari vennero abbattuti.

Albania. — All'alba del 18 sulla *Passea Vojussa*, il nemico attaccò in forze le nostre posizioni di *Ciflik-Iuris*: dopo vivace combattimento fu obbligato a ritirarsi, lasciando nelle nostre mani un ufficiale ed alcuni uomini di truppa.

GOMME PIENE
SPRIGIA.
per Autoaari
LE PIÙ ELASTICHE - LE PIÙ ROBUSTE
Fabbricate a MONCALIERI (Torino)
dalla Società Industriale Gomme e Affini
R. POLA & C.

CAVALLI
GAZZELLA ONORATO FAVA.
Lire 3, 50. (Disegnare vaglia al P.N.T. Treviso, in Milano).

GRAN SPUMANTE
BRATTO.
CANELLI

NEUMATICI IRELLI
FR. AGOSTINO GEMELLI O.F.M.
dell' Ospizio di Torino - Cap. Medico.
IL NOSTRO SOLDATO
SAGGI DI PSICOLOGIA MILITARE
con prefazione del Padre GIOVANNI SENERIA.
Capellano del Comando Supremo.
Cinque Lire. (Disegnare vaglia al P.N.T. Treviso, in Milano).



Il palazzo Biron trasformato da Rodin in Museo d'Arte, che diventa ora proprietà dello Stato.

Auguste Rodin — il poderoso scultore mancato ora alla gloria della Francia all'età di 77 anni — era notissimo anche in Italia. Alle mostre internazionali di Venezia ebbe ripetutamente l'onore di esposizioni personali speciali, e sempre le sue opere realistiche, anticonvenzionali e pur michelangelo-sche, come i *borghesi di Calais* e il *Pensatore*, suscitavano grande interesse e vivissime discussioni.

Parigino autentico, aveva, nel 1864, ventiquattro anni, quando al Salone la sua maschera dell'*Uomo dal naso fratturato*, ammirata per la forza singolare della espressione, fu rifiutata. Aveva studiato brevemente presso Bayre, poi si era abbandonato da solo allo studio appassionato dei modelli viventi.

Parce che generazione di italiani appreso, dal 1859 in poi, nelle scuole, il nome di *Raffaello Fornaciari*, il venerando maestro di letteratura, spentosi il 12 novembre a Firenze, nell'invidiabile età di 80 anni compiuti. Era nato, in fatti, in Lucca il 24 febbraio 1837, ed in Lucca, appena ventunenne, si cimentò nell'insegnamento. Il nuovo regno italiano lo chiamò professore di Lettere a Pisa. Passato quindi ad altre scuole, si fece presto notare con pregiati studi di filologia, traduzioni e riduzioni. Diede in seguito alle stampe la sua rinomata *Grammatica della lingua italiana*, che proseguì nella sua attività letteraria con numerosissime pubblicazioni, fra cui notevoli queste: *Disegno storico della letteratura italiana*, *Dichiarazioni ed esempi*, *Grammatica italiana dell'uso moderno*, *Sintassi italiana dell'uso moderno*, *Studi su Dante e la letteratura italiana*, *Studi di filosofia ed altre più recenti di critica letteraria*, di cultura classica, di carattere scolastico. Era accademico della Crusca.

A Torino, il 17, è morto il senatore avv. *Giuseppe Carle*, decano della Facoltà di giurisprudenza dell'Università. Andato da Chiusa Pesio dove era nato nel 1845 a studiare a Torino nel Collegio delle Province, mostrò subito tali doti d'intelletto che appena laureato meritò di essere nominato professore ordinario di filosofia del diritto, che ancora attualmente insegna, e di storia del diritto romano. Autore di pubblicazioni pregevoli di storia e di filosofia, era membro della R. Accademia delle Scienze e cavaliere dell'Ordine Civile di Savoia. Apparteneva al Senato dal 17 novembre 1898.

Un telegramma da Londra del 19 annunzia che il generale *Maude*, comandante dell'esercito britannico in Mesopotamia, è morto. Il vincitore di Kut-el-Amara e di Bagdad, apparteneva a una famiglia di soldati: uno dei suoi parenti, Lord Heward, fu ucciso durante la battaglia di Mons. Il generale Maude, che ora aveva 53 anni, contò di prestare servizio nel Sudan. Partecipò quindi alla guerra boera, e si recò poi nel Canada come segretario del governatore generale, Lord Minto.

Quando scoppiò la grande guerra fece parte del primo corpo di spedizione in Francia come ufficiale di Stato maggiore e fu ferito durante il primo periodo della campagna. Fu poi messo a capo delle truppe inglesi in Mesopotamia. Le operazioni da lui dirette col cominciarono nel dicembre del 1916 con l'assalto alle linee turche che difendevano il fiume Tigris. Dopo una serie di attacchi condotti con grande abilità ed energia, i turchi furono costretti ad abbandonare Kut che cadde in mano di Maude il 27 febbraio 1917. L'avanzata inglese fu sulle prime ostacolata da tempeste di sabbia e da vento fortissimo, ma, grazie ai piani preparati con grande accuratezza dal comandante inglese, le truppe poterono spingersi innanzi e l'11 marzo il generale Maude poteva telegrafare a Londra l'annuncio della caduta di Bagdad. L'avanzata fu compiuta, nonostante grandissime difficoltà, con una perdita di 17 Km. al giorno. Dopo l'occupazione di Bagdad, Maude continuò prima lungo il Diale tentando di andare fino al confine della Persia, e poi lungo il fiume verso i confini della Mesopotamia, poi lungo l'Euphrate e lungo il Tigri, raccogliendo nuove vittorie. Di lui l'ILLUSTRAZIONE diede già il ritratto nel numero dell'11 marzo 1917.

prile del 1905, fu un avvenimento nazionale. Nel 1900, all'epoca dell'Esposizione Universale di Parigi, Rodin si costruì, in piazza dell'Alma, un padiglione dove l'opera sua era documentata da non meno di duecento figure. Allora aveva egli appena sessanta anni, era forte, vigoroso nel pensiero, nella volontà, sempre sicuro nell'esecuzione, e lavorò quindi anni ancora, senza rivelare segni di stanchezza. Egli ebbe degli ammiratori appassionati, ma anche dei detrattori violenti. Gli è che nelle sue opere singolari alternavano, lottavano il verismo ed il romanticismo, il senso realistico e l'esuberanza barocca; un complesso di eccessi e di paradossi, che formavano, dopo tutto, la sua singolare personalità.

Tanto vero che la colossale statua di Onorato di Balzac, l'opera che egli stesso proclamò « finita » e non modificabile, suscitò le proteste della Società degli artisti, e che, nonostante di riconoscersi la raffigurazione del grande romanziere. Gli amici di Rodin aprirono, con successo, una sottoscrizione per acquistarla; egli ripose agli uni e agli altri con un gesto nel quale era tutto il suo carattere: « l'ho fatta, è una delle poche che mi persuadono, me la tengo! » Ed è forse, fra le innumerevoli, la sua opera migliore.

Parce che generazione di italiani appreso, dal 1859 in poi, nelle scuole, il nome di *Raffaello Fornaciari*, il venerando maestro di letteratura, spentosi il 12 novembre a Firenze, nell'invidiabile età di 80 anni compiuti. Era nato, in fatti, in Lucca il 24 febbraio 1837, ed in Lucca, appena ventunenne, si cimentò nell'insegnamento. Il nuovo regno italiano lo chiamò professore di Lettere a Pisa. Passato quindi ad altre scuole, si fece presto notare con pregiati studi di filologia, traduzioni e riduzioni. Diede in seguito alle stampe la sua rinomata *Grammatica della lingua italiana*, che proseguì nella sua attività letteraria con numerosissime pubblicazioni, fra cui notevoli queste: *Disegno storico della letteratura italiana*, *Dichiarazioni ed esempi*, *Grammatica italiana dell'uso moderno*, *Sintassi italiana dell'uso moderno*, *Studi su Dante e la letteratura italiana*, *Studi di filosofia ed altre più recenti di critica letteraria*, di cultura classica, di carattere scolastico. Era accademico della Crusca.

A Torino, il 17, è morto il senatore avv. *Giuseppe Carle*, decano della Facoltà di giurisprudenza dell'Università. Andato da Chiusa Pesio dove era nato nel 1845 a studiare a Torino nel Collegio delle Province, mostrò subito tali doti d'intelletto che appena laureato meritò di essere nominato professore ordinario di filosofia del diritto, che ancora attualmente insegna, e di storia del diritto romano. Autore di pubblicazioni pregevoli di storia e di filosofia, era membro della R. Accademia delle Scienze e cavaliere dell'Ordine Civile di Savoia. Apparteneva al Senato dal 17 novembre 1898.

Un telegramma da Londra del 19 annunzia che il generale *Maude*, comandante dell'esercito britannico in Mesopotamia, è morto. Il vincitore di Kut-el-Amara e di Bagdad, apparteneva a una famiglia di soldati: uno dei suoi parenti, Lord Heward, fu ucciso durante la battaglia di Mons. Il generale Maude, che ora aveva 53 anni, contò di prestare servizio nel Sudan. Partecipò quindi alla guerra boera, e si recò poi nel Canada come segretario del governatore generale, Lord Minto. Quando scoppiò la grande guerra fece parte del primo corpo di spedizione in Francia come ufficiale di Stato maggiore e fu ferito durante il primo periodo della campagna. Fu poi messo a capo delle truppe inglesi in Mesopotamia. Le operazioni da lui dirette col cominciarono nel dicembre del 1916 con l'assalto alle linee turche che difendevano il fiume Tigris. Dopo una serie di attacchi condotti con grande abilità ed energia, i turchi furono costretti ad abbandonare Kut che cadde in mano di Maude il 27 febbraio 1917. L'avanzata inglese fu sulle prime ostacolata da tempeste di sabbia e da vento fortissimo, ma, grazie ai piani preparati con grande accuratezza dal comandante inglese, le truppe poterono spingersi innanzi e l'11 marzo il generale Maude poteva telegrafare a Londra l'annuncio della caduta di Bagdad. L'avanzata fu compiuta, nonostante grandissime difficoltà, con una perdita di 17 Km. al giorno. Dopo l'occupazione di Bagdad, Maude continuò prima lungo il Diale tentando di andare fino al confine della Persia, e poi lungo il fiume verso i confini della Mesopotamia, poi lungo l'Euphrate e lungo il Tigri, raccogliendo nuove vittorie. Di lui l'ILLUSTRAZIONE diede già il ritratto nel numero dell'11 marzo 1917.

BIBLIOTECA di CULTURA POPOLARE (Collana Rossa)

Diretta dall'ing. EUGENIO RIGNANO
Pubblicata dalla Federazione Italiana delle Biblioteche Popolari e dall'Università Popolare Milanesa

Elenco dei volumi pubblicati: SERIE A. CORSI ORGANICI D'INSEGNAMENTO

Notizie d'Astronomia e geologia:
Prof. R. REPORELLI, *L'origine della Terra* (illustrato) . . . 1,50
Prof. L. DE MARCONI, *La vita sulla Terra* (illustrato) . . . 1,50

Notizie di fisica:
Prof. G. VIGNANI, *Le principali leggi della meccanica* (illustrato) . . . 1,50
Prof. T. CALZECCHI, *I liquidi e i gas* (illustrato) . . . 1,50
Prof. T. CALZECCHI, *Il suono e la luce* (illustrato) . . . 1,50

Notizie di chimica:
Prof. MOLINARI E FERRAROLI, *Le principali sostanze gassose, liquide e solide* (illustrato) . . . 1,50
Notizie di scienze biologiche:

Prof. P. ENRIKES, *I mammiferi e gli uccelli* (illustrato) . . . 1,50
Prof. V. ANICELLI, *Dei rettili all'anima* (illustrato) . . . 1,50
Prof. L. MONTANARI, *La vita delle piante* (illustrato) . . . 1,50

Notizie di fisiologia:
Prof. L. PERRAZZI, *Struttura, funzionamento e igiene del nostro organismo* (illustrato) . . . 1,50
Prof. E. BERTHOLINI, *Igiene sociale* . . . 0,50
Prof. E. BERTHOLINI, *La politica sanitaria* . . . 0,50

Prof. P. ROLLI, *Igiene sessuale* (illustrato) . . . 1,50
Prof. G. VIGNANI, *Le entrate e le spese dello Stato* . . . 0,50
Prof. L. PERRAZZI, *Igiene professionale* . . . 0,50

Notizie di scienze economiche:
Prof. U. COHEN, *Elementi di economia politica* . . . 0,50
Prof. A. LONZA, *L'economia socialista* . . . 0,50
Prof. T. BORDI, *Macchine e salari* . . . 0,50

Prof. A. LONZA, *Le origini del socialismo* . . . 0,50
Prof. A. GRADINI, *Le entrate e le spese dello Stato* . . . 0,50
Prof. L. BORDI, *Le entrate e le spese dello Stato* . . . 0,50

Notizie di diritto:
Avv. F. COSTA, *Le Leggi* . . . 0,50
Avv. I. CALABRÀ, *Il Comune e la sua amministrazione* . . . 0,50

Notizie di storia:
Prof. N. RODOLICO, *Le civiltà antiche* (L'Oriente e l'Occidente) (illustrato) . . . 1,50
Prof. G. MONTELEONE, *La Rivoluzione francese* (illustrato) . . . 1,50

Prof. G. MONTELEONE, *La Rivoluzione francese* (illustrato) . . . 1,50
Prof. G. MONTELEONE, *La Rivoluzione francese* (illustrato) . . . 1,50
Prof. G. MONTELEONE, *La Rivoluzione francese* (illustrato) . . . 1,50

Notizie di geografia:
Prof. G. REICHERT, *L'Asia* (illustrato) . . . 1,50
Prof. A. MICHELLE, *L'America del Sud* (illustrato) . . . 1,50
Prof. A. MICHELLE, *L'America del Nord* (illustrato) . . . 1,50

Prof. A. MICHELLE, *L'Africa* (illustrato) . . . 1,50
Notizie di Tecnologia e di storia delle grandi invenzioni:

Ing. J. SARACINI, *L'A, B, C della macchina* (illustrato) . . . 1,50
Ing. J. SARACINI, *Prime nozioni di elettricità* (illustrato) . . . 1,50
Ing. J. SARACINI, *La chimica industriale* (illustrato) . . . 1,50

Ing. A. BARAGOLATA, *L'illuminazione* (illustrato) . . . 1,50
Ing. P. TAVANI, *Le ferrovie* (illustrato) . . . 1,50
Ing. G. FINICHERI, *Venti, galleggianti e canali navigabili* (illustrato) . . . 1,50

Ing. G. FINICHERI, *Le ferrovie* (illustrato) . . . 1,50
Ing. G. FINICHERI, *Le ferrovie* (illustrato) . . . 1,50
Ing. G. FINICHERI, *Le ferrovie* (illustrato) . . . 1,50

Notizie sui grandi sistemi filatelici e scientifici:
Prof. G. SALVADORI, *La dottrina dell'evoluzionismo* . . . 1,50
Prof. C. FERRAROLI, *Il materialismo storico* . . . 0,50

Prof. G. SALVADORI, *La dottrina dell'evoluzionismo* . . . 1,50
Prof. G. SALVADORI, *La dottrina dell'evoluzionismo* . . . 1,50
Prof. G. SALVADORI, *La dottrina dell'evoluzionismo* . . . 1,50

SERIE B. - QUESTIONI SOCIALI D'ATTUALITÀ

Prof. F. COLETTI, *Il lavoro vivente* . . . 0,50
Prof. M. CALABRÀ, *Cooperazione e mutualità* . . . 0,50
Prof. R. BACCI, *Le abitazioni operaie* . . . 0,50

SERIE C. - LETTERE ED ARTI

Letteratura:
Prof. F. FLAMINI, *I principali scrittori italiani dal '300* . . . 0,50
Prof. F. FLAMINI, *I principali scrittori italiani dal '400* . . . 0,50
Prof. F. FLAMINI, *I principali scrittori italiani dal '500* . . . 0,50

Prof. F. FLAMINI, *I principali scrittori italiani dal '600* . . . 0,50
Prof. F. FLAMINI, *I principali scrittori italiani dal '700* . . . 0,50
Prof. F. FLAMINI, *I principali scrittori italiani dal '800* . . . 0,50

Belle Arti:
Prof. A. ROBERTI, *L'arte italiana nel Rinascimento* (illustrato) . . . 1,50
Prof. A. ROBERTI, *L'arte italiana nel Rinascimento* (illustrato) . . . 1,50

Prof. A. ROBERTI, *L'arte italiana nel Rinascimento* (illustrato) . . . 1,50
Prof. A. ROBERTI, *L'arte italiana nel Rinascimento* (illustrato) . . . 1,50
Prof. A. ROBERTI, *L'arte italiana nel Rinascimento* (illustrato) . . . 1,50

La vendita al pubblico ed al libro per l'Italia e per l'Estero è affidata esclusivamente alla Casa Editrice Libreria

R. BEMPORAD & FIGLIO

Via del Proconcolo, 7 - FIRENZE

Il prezzo di ciascun volume di queste collezioni, rilegato separatamente in tela con, all'incirca, 1/2 di Cent. 80 per quilibro (illustrato, e di 1/2 di Cent. 80 per quilibro).

UN DUELLO. NOVELLA DI MANLIO MISEROCCHI.

— Un « coupé » di prima classe per me e le signore; uno di seconda, possibilmente attiguo, per lei e le donne; un carro bestiame per i cavalli e i cani, ove farà caricare anche la « charrette ».

E i gatti?

— I gatti potrebbero stare con le altre bestie. Laura protesta:

— I miei gatti? Impossibile!... Non voglio. Si sporcherebbero tutti, poverini!...

— Quello che pensavo io. I gatti d'Angora allora staranno con le donne in seconda classe, e sorvegli lei che abbiano la zuppa di latte. Questo è l'ordine di partenza per iscritto. Lo porti a mio genere perché renda visione. Deve essere nelle scuderie!

Il signor Farsopoli — maestro di casa — uscì ripetendo un fiato: — Un « coupé » di prima classe per lui e le signore; uno di seconda per me e le donne; un carro bestiame cavalli 8, cani 2, dove caricare anche la « charrette ».

E ritornò presentando l'ordine, con un piccolo fregio cancellatore.

— Che c'è? — Il suocero verifica. — Riccardo ha soppresso i cavalli!

Si precipita al telefono, ma la prudenza lo consiglia di dare una dolcissima suonata. Due trilli. Così: drin... drin...

— Pronto?

Dalle scuderie si risponde:

— Pronto.

— E proprio vero, Riccardo, che non vuoi darci i cavalli?

— Non posso.

— Hai ben pensato che una stagione a Viareggio senza carrozza per noi è una stagione morta?

— Perché?

— Pensaci. Tua moglie e la mia si annoieranno terribilmente! Quest'anno non abbiamo neppure la S. C. A. T. Preferibile restare a casa.

— Fate come credete.

Laura dal suo posto grida e strepita.

Papà tappa così la mano la boccetta perché la voce irata non giunga in scuderia. E dalla scuderia, Riccardo ripetutamente chiama senza avere risposta perché Laura è ancora in come una piccola furia.

Pausa. Riprendono.

— Pronto?

— Protostissimo.

— Chi parla?

— Io. Chi vuoi che parli?

Adesso Gerardo non capisce più nulla perché nella scuderia i cavalli in coro nitriscono. Suonata furiosa. Altra suonata esasperante. Un po' di calma.

Riprendono:

— Senti, Riccardo, c'è qui Lauretta che è inquieta con te. Credo che voglia parlare.

Ella protesta. — Non voglio parlargli affatto perché mi farei sentire!

Altro gesto disperato di Gerardo per tappare la boccetta:

— Tu rovini ogni cosa! Vieni qui, chiamalo, digli due parole dolci.

Indolce Lauretta è al telefono:

— Riccardo? Riccardo?

Nessuno risponde. È già andato via. La mano si precipita alla manovella per una suonata assordante, ma è trattenuta dal padre che dà i due soli dolcissimi trilli. Così: drin... drin...

— Pronto?

— Pronto.

— Sei tu, Dick?

— Sono io.

— Vieni più vicino, per piacere; non si capisce nulla.

Eccomi.

— Così va bene. Dunque è proprio vero che non puoi darci nessun cavallo?

— Proprio vero.

— Mi rincresce moltissimo.

— Anche a me.

— Come mai?

— Il motivo è questo: che mi rincresce moltissimo.

— Nooooo!... Come mai non puoi darcene? Pensa che mamma così grossa come è non potrebbe muoversi dalla villa, poveretta!... Non è per me, figurati!

Mamma nel suo angolo preferito godeva il fresco artificiale di un ventilatore.

— E non potresti darci Valdo?

— Valdo lo mostro io a caccia.

— Spartigliare Zamigone e Zillofo? Almeno uno, ci accontentiamo di uno.

— Impossibile. Uno non può stare senza l'altro.

Si amano teneramente.

— Allora... tutti e due?

— Ma Zamigone ha la colica. Quell'imbelle di Giovanni (Giovanni era presente in scuderia) gli ha dato troppe fave.

— E Soggiornato?

— Oh povero Soggiornato! Gli si è gonfiato lo stinco posteriore sinistro, e da stamane gli facciamo delle frizioni di acqua fresca.

— Dunque?

— Hai sentito. Non c'è che Semprevivo.

— Quello, non va, tu pare?

— Lo so.

— E allora?...

— Allora?

— Perché non parti con noi?

— Lo puoi immaginare.

— Dimmi.

— Qui no. Vieni da me...

Lauretta aveva voglia di gridargli « nooooo » e rispose « forse » perché suo padre con gli occhi, con la bocca e le mani l'aveva obbligata a quella tenera conversazione telefonica. Ma il groviglio dei nervi dovette sciogliersi in un lusinghioso: drin... drin...

— Sente? Poteva essere più vilano con me?

Cosa debbo fare ancora, eh? Ditelo voi. Dillo tu, papà, non sono stata abbastanza gentile? Non metria davvero alcun riguardo all'avar, getto, spilorcio di mio marito. E so perché fa così. Perché gli secca di mandarci a Viareggio, perché vorrebbe tenerci qui tutta l'estate.

— In lui dei conti non si sta male.

— Ti prego, papà, di non dire questo e di non farti sentire da Riccardo. Già è sempre così: quando si tratta di darmi torto tu non esiti un momento a schierarti contro di me. Se tu sapessi cosa fa il tuo Riccardo quando non ci sono io! Va a caccia, e la prende come la troia.

— Che cosa?

— La selvaggina!

La voce di mamma:

— Lauretta!

— Ormai è cosa nota.

— E tu non diventi gelosa?

— Non ancora, ma se comincio!

— Sbrigati, perché finirai col perdere tuo marito. Non lo ami?

— Sì e... no. È così poco gentile con me! E quello che più urta è il suo contegno con mamma. Cara mamma, tanto bella e tanto buona! Con te so, vero?

— Ti dispiace?

— Un poco, perché ti ha sempre allato, e tu non vedi che fa il suo gioco.

— ?

— Un esempio: quello di oggi. Negai i cavalli perché non si vada a Viareggio, mostrando di colpire mamma e me, e finisce col dispiacere anche a te che adori il mare. Pensa: la nostra bella villa chiusa, senza fiori, senza i soliti amici. Ci aspetteranno inutilmente quest'anno. Tutta l'estate qui in maremma non ire, tu, mamma ed io. Che noia! È impossibile! Voglio uscire da questo piccolissimo sperduto, anche senza cavalli. E poi chi sa! Almeno Zillofo, Zillofo del resto è un po' anche mio; dà sempre lo zucchero! Dopo pranzo parlo a Riccardo.



LIQUORE
STREGA
DITTA G. ALBERTI
BENEVENTO

FORNITRICE DELLA CASA DI S. M. IL RE D'ITALIA,
DI S. M. LA REGINA MADRE E DI S. M. IL RE DEL MONTENEGRO.



PÉTROLE HAHN
TESORO
DELLA
CAPIGLIATURA
IN VENDITA OVUNQUE. All'ingrosso presso
F. VIBERT, CHIMICO. LIONE (FRANCIA)



DIGESTIONE PERFETTA
con Tasse della
TINTURA ACQUOSA ASSENZIO
MANTOVANI
VENEZIA
Insuperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco
TRE SECOLI DI SUCCESSO
Aperitivo e digestivo senza rivali. Prendesi sola o con Bitter, Vermouth, Americano.
Attenti alle numerose contraffazioni.
Esigete sempre il vero Aroma Mantovani in bottiglie brevettate e col marchio di fabbrica.

LA GUERRA NEL CIELO di F. Savaturo di BRAZZA. In-8. Lire 5.
Comunicazioni e vaglia agli editori Savaturo, Milano.

Il pranzo fu squisito e cordiale. Quel simpatico di Gerardo scese lui stesso in cucina a preparare i crostini al burro cavi a Riccardo, e odiosi per il delicatissimo stomaco di Donna Lucretia, sua consorte. Era così amabile quel suocero che dopo aver fatto andar d'accordo i due cani, *Avito* e *Danilo*, coi numerosi gatti d'Angora, era riuscito a conciliare i gusti di suo genero con quelli di sua moglie, il che voleva dire la prova più ardua della diplomazia famigliare. A tavola parlarono animatamente di cose diverse, come se il giorno dopo non fosse fissata la partenza: fu appunto il signor Fusarpoli che fece pagare le spese della conversazione, avendo la fortuna di essere trovato da tutti i commensali borioso, umitoso, presuntuoso. In tanta armonia era Gerardo che teneva il pedale della sordina perché anche le battute forti passassero inosservate; ma una volta in cui non fu pronto a giocare di destrezza, s'intese una enorme discordanza. Era avvenuto così: *Avito* e *Danilo*, i preferiti di Riccardo — (quella sera proscritti gli insopportabili gatti d'Angora) puntavano le zampe sulla candida tovaglia, e Riccardo, da ragazzo dispettoso, chiese a Lauretta se le facevano piacere.

— Oh! Moltissimo! Anzi hai il torto di tenerli sempre tu. Se te ne chiedessi uno?

— Quale?

— Lascio che tu me lo scelga.

— E una cosa difficile perché vorrei dirti quello che io preferisco, e nello stesso tempo mi rincrescerebbe di restarne privo.

— Oh! Moltissimo! Anzi hai il torto di tenerli sempre tu. Se te ne chiedessi uno?

— Quale?

— Lascio che tu me lo scelga.

— E una cosa difficile perché vorrei dirti quello che io preferisco, e nello stesso tempo mi rincrescerebbe di restarne privo.

— Oh! Moltissimo! Anzi hai il torto di tenerli sempre tu. Se te ne chiedessi uno?

— Quale?

— Lascio che tu me lo scelga.

— E una cosa difficile perché vorrei dirti quello che io preferisco, e nello stesso tempo mi rincrescerebbe di restarne privo.

— Oh! Moltissimo! Anzi hai il torto di tenerli sempre tu. Se te ne chiedessi uno?

— Quale?

— Lascio che tu me lo scelga.

— E una cosa difficile perché vorrei dirti quello che io preferisco, e nello stesso tempo mi rincrescerebbe di restarne privo.

sui occhi velati di sogno vedeva tutte le stelle cadere, come la notte di San Lorenzo.

— Perché mi fai arrabbiare? — chiese ella.

— Perché ti voglio bene.

— Me lo dimostri in modo strano.

— Aspetta che tu mi dia l'occasione di cambiarmi.

— Io?

— Sì, Laura! Non ti accorgi che ti amo nel solo modo che ha inventato l'amore?

— Questo di dirmi sempre di no?

— Quello di farsi amare per sé stessi.

— Ma di noi miei difetti?

— Che non sono molti ma sono ostinati.

— Di cui vorrei correggermi.

— È una cosa difficile!

— ... Con la violenza!

— Non dire questo.

— Con la bontà propria...

— Non sono capace di bontà, adesso... Mi dicevi che ero molto buono una volta. Ma non lo posso essere per i tuoi capricci, perché appagarli vorrebbe dire aumentare la tua vanità di donna ammirata e corteggiata. Vorrebbe dire allontanarti sempre più da me per il desiderio di soddisfazioni personali che sono così povere e non appagano mai. Io non voglio essere amato per quello che ti dà, ma per quello che puoi trovare in me di buono. Non capisci, Laura? Non dovresti domandarmi mai delle cose inutili. Avrai dei pensieri che non siano il teatro e le cose, avrei delle domande nella tua ragione che lasci sospese per il caso di dover rispondere. E tutto questo non debbo sapere io? Non sono quello che dovevo guidarti nella vita, prenderti la mano... come mi scrivivi tu?

— Ho sempre mamma con me, e come da signorina ho seguito ad avere in lei la mia amica e la mia consigliera.

— Credi che mamma possa tenerti il mio posto?

— Finché c'è lei... anche per non farle torto.

— ... E c'è perché la vuoi. A me la dedichi poco del tuo tempo.

— Sono da due mesi con te.

— Lo chiami essere con me, quando ci hai papà, mamma, i cani, i gatti, e stai sempre in mezzo a loro?

— Sì! Sono annoiato di questa gente che ti toglie a me, mentre vorrei che ti dedicassi un poco al nostro amore, e che il resto fosse un contorno della nostra felicità.

— Mi rimproveri?

— Perché ti conosco. Senti, Lauretta: se domani mettessi in treno papà e mamma con Fusarpoli e le donne, e noi restassimo in maremma, soli, coi

nostri cavalli, tutto il giorno nei boschi, come i primi tempi?

— Allora... *Zamignone*?

— Ho detto una bugia: non ha la colica. Dimmi: vuoi?

— E senza aspettare la risposta, se la portò nella stanza di nozze, la tenne al buio come un ladro di amore verso le finestre aperte nella notte profumata, poi dallo stesso giacinale vide cadere le stelle. Ma la mattina dopo, essendo pronta tutta la comitiva agli ordini del signor Fusarpoli, Lauretta fu tentata dalla visione di Viareggio e della marina, e montò in vettura, fra papà e mamma, per recarsi alla stazione vicina.

— Quando ti si rivede?

— Non so. Anche lo parto.

— Per dove?

— Vado in alta montagna, a pensione dal parroco. Ci si alza all'alba, e si va a letto con le galine. Fumero la pipa, ascolterò tutte le prediche, giocherò a scopa, ma non farò altro.

— Non lo sperate: non scriverò. Per un mese voglio essere morto, e anche voi non scrivete, proprio come se fossi morto.

— Per carità non lo dire!

Riccardo apprezzò l'espressione di Donna Lucretia.

— Grazie, mamma. Buona villeggiatura! — disse.

— E i tre in coro:

— Anche a te, Ciao!

Il coacchiere — Giovanni — fra partire, ma il cavallo non si muove.

— Non è possibile andare avanti! Sfido io! C'era quel brocco di *Semprevivo*.

— Perché non attaccare *Zamignone*?

— Poveretto! Sta sempre male. Questa notte gli è tornata la colica.

Gerardo fu segno di una pazienza. Giovanni frustava. *Avito* saltella di qua e di là, ma nessuno gli fa un complimento. Riccardo è sul cancello. La vettura si muove.

— Addio!

— Ciao!

Lauretta è un po' distratta. Riccardo vorrebbe trattenersi ancora, però non osa chiamare, ma gli pare già di aver gridato il suo nome.

— Laura!

Foi, pentito, si volge a *Danilo* per gettargli un quadretto di zucchero. Ella aveva guardato.

MARIO MISEROCCHI
(La fine al prossimo numero).

TORRELLINI. Non più ultra nelle maniere
F. O. Fratelli BERTAGNI - Bologna.

GOTTOSI e REUMATIZZATI PROVATE LO SPECIFIQUE BEJEAN

Questo rimedio è da più di vent'anni considerato dalla Autorità Medica come il più efficace contro le manifestazioni dolorose della **COTTA** e dei **REUMATISMI**. — In meno di 24 ore esso calma i più violenti dolori. — La sua azione lascia intatta la vita dei suoi padroni effetti di questo medicamento.

DR. GIOV. B. BEJEAN **DR. GIOV. B. BEJEAN**
Dossato generali 2, Rue Clauzel - PARIS

GENOVA HOTEL ISOTTA

Rimesso completamente a nuovo. Tutto il comfort moderno. — Camera con bagno. Prezzi modici.

Nuova direzione: **Adolfo Gallo**.

GARIBOLDI

dramma in 4 atti in versi di **Domenico Taniati**. In 6 non oggi 2. — La sala fausto. La sala fausto. La sala fausto.

Direttore complessivo e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano.

MODERNE HOTEL MANIN & GRAND RESTAURANT PILSEN

300 Camere da L. 3 in più. Appartamenti di lusso con bagni. Facilitazioni per lungo soggiorno.

G. SAPORI PROPRIETARIO E BENAZZO DIRETT. GEN.
San Marco - VENEZIA - Telef. 953

LA TESTA CHE RICORDA, TOTAL E' L' ADDIZIONATRICE BURROUGHS

VIRTUALMENTE
DUE
ADDIZIONATRICI
IN UNA
MACCHINA
SOLA

NON IMPEGNA TEVI

DI QUESTA MACCHINA VOI AVETE BISOGNO PER COMPILARE IL BILANCIO, COME PER OGNI LAVORO DI CONTABILITÀ

Un Nome che è un Programma

Burroughs

Non il Prezzo di una Casa

ENRICO DE GIOVANNI - Concessionario
MILANO - Corso Italia, 1. ROMA - Piazza Barberini, 52.
GENOVA - Palazzo Nuovo Borsari. TORINO - Via S. Teresa, 10.

UNO
DEI MODELLI
DEI
BURROUGHS:
VE NE SONO
98

RICHIEDETE OPUSCOLO 246 DUPLEX A 4 PAGINE



E. FRETTE e C.

MONZA

La miglior Casa per
Biancherie di famiglia.

Catalogo "gratuito, a rich. est."

PASTIGLIE DUPRE TOSSE MIRACOLOSE TOSSE Cav. CANTILLO DUPRE

VERI GRANI DI SANTA DEL DOTT. FRANK ECCO LA CHIAVE DELLA SALUTE

1/2 grano prima del pranzo
EFFECTO SICURO
Campioni Gratia
DEL SAZ. e FILIPPINI VIALE BIANCAMARIA 23 MILANO

GIOVANI CLASSE 99

riformati, persone deboli, randeziosi forti e robusti per difendere la Patria, mediante nuovo sistema ginnastica camera, senza apparecchi, facile esecuzione. — Opuscolo gratis.

Prof. VERHEIM
LE TRAYAS (Var) (Francia).

PARKER LUCKY CURVE FOUNTAIN PEN

LA MIGLIORE PENNA OGGI ESISTENTE.

Prodotta dalla The Parker Pen Company, Janesville (Stati Uniti d'America)

BREVETTATA IN TUTTO IL MONDO

L'unica penna automatica al mondo senza fori, fessure, leve o anelli nel serbatoio, trasformabile perciò in penna a riempimento comune.

Si riempie in due secondi e si può tenere in qualunque posizione senza bisogno di ganci o clips.

MODELLO SAFETY DI SICUREZZA A RIEMPIMENTO COMUNE L. 18 L. 22 L. 27 L. 34 L. 44 L. 50

Lo stesso MODELLO a RIEMPIMENTO AUTOMATICO. . . „ 18 „ 22 „ 27 „ 34 „ 44 „ 50

Gli stessi Modelli con anello oro . . . „ 22 „ 25 „ 31 „ 37 — —

Gli stessi Modelli con due anelli oro . . . „ 25 „ 31 „ 37 „ 42 — —

INCHIOSTRO PARKER (inchiostro in flaconi da 6, 8, 10, 12, 15, 20, 25, 30 (estraccolo da viaggio))

INCHIOSTRO PARKER IN PASTIGLIE (adatto per militari) SANE UNA LA SCATOLA.

Tutte le penne sono fornite lisce o lavorate, lunghe o corte a scelta, le corte specialmente adatte per i militari, e con pennino a punta fina, media, grossa, piatta e in grado differente di flessibilità.

Catalogo gratis a richiesta.

In vendita presso tutte le principali Cartolerie del Regno o presso i CONCESSIONARI GENERALI PER L'ITALIA E COLONIE

ING. E. WEBBER & C. (CASA INGLESE)
Via Petrarca, 24 - Milano.



NELLA
INFLUENZA
NELLE
EMICRANIE
NELLE
NEURALGIE

si ottiene sempre grande sollievo
con qualche Tavoletta di

RHODINE

(acido acetilsalicilico)

delle **USINES du RHÔNE**

presa in un poco d'acqua

IL TUBO DI 20 TAVOLETTE L. 1,50
IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale: **CAV. AMÉDÉE LAPEYRE**
MILANO. 80, Via Carlo Goldoni.



E' DIMOSTRATO

5 gr *Ascoléine Rivier*
= 500 gr *olio di fegato*
di merluzzo



DALL' ANALISI CHIMICA
CHE

L'ASCOLÉINE RIVIER

PRINCIPIO ATTIVO DELL'

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

(COMUNICAZIONE ALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI.)

CONTIENE ESATTAMENTE

100 VOLTE PIÙ

di principi attivi del miglior olio di fegato di
merluzzo consigliato ai malati per combattere

o guarire:

IL LINFATISMO. LA SCROFOLA. IL RACHITISMO.
LE GLANDOLE. L'ANEMIA. LE AFFEZIONI CONSUNTIVE
LA COXALGIA. LE BRONCHITI CRONICHE. LA PLEURITE.

FLACONE 6,50 OLIO O COMPRESSE (BOLLE in PIÙ)

ESIGETELA DAL VOSTRO FARMACISTA CHE PUÒ PROCURARSELA
PRESSO TUTTI I GROSSISTI DEL REGNO E PRESSO:

DEL SAZ & FILIPPINI. AGENTI PER L'ITALIA. VIALE BIANCA MARIA 23. MILANO

LA CVRA DEL CVORE
LE MODERNE TEORIE
LE CVRE PIU EFFICACI
CONSIGLI PRATICI
AI MEDICI E AGU AMMALATI
PROF. F. MARIANI
DELLA R. VNIVERSITA'
DI GENOVA
PUBBLICAZIONE EDITORIALE

D'imminente pubblicazione:
La Notte, racconto del 1915
di ANITA ZAPPA - Cinque Lire
Commissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, Milano.

Cucina buona in tempi cattivi
Norme pratiche e raccolta di ricette
per una sana alimentazione del bambino e dell'adulto
di
Dottore C. GIUSEPPE MONTI
Con prefazione del Dott. Prof. GUIDO VIGLIANI
L. 2,50. - Volume in-8 con coperta a colori. L. 2,50.
Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano.

PHILIPS
LAMPADINE
MEZZO-WATT
per la illuminazione delle
strade, piazze, dei magazzini,
officine, stazioni ferroviarie,
cantieri, ABITAZIONI, ecc.
USATE
esclusivamente
lampade Philips
FABBRICAZIONE
== OLANDESE ==
Stabilimenti sd
Eindhoven (Olanda.)

VERSO LA CUNA DEL MONDO
LETTERE DALL'INDIA (1912-1913)
di
GUIDO GOZZANO
Con prefazione di G. A. BORGESE
e il ritratto dell'autore.
Volume in-16, con coperta a colori. Quattro Lire.
Commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, in Milano.

Il Romanzo di Scampolo
di
Dario NICCODEML
Un volume in-16 di 329 pagine: Quattro Lire
Commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, in Milano.

Non amarmi così
COMEDIA IN TRE ATTI DI
ARNALDO FRACCAROLI
TRE LIRE.
Commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano.

ULTIME EDIZIONI TREVES.
ROMANZI E NOVELLE

ADA NEGRI. Le Solitarie, novelle.	L. 5.-
VIRGILIO BROCCHI. Miti, romanzo.	5.-
ANNA FRANCHI. Il figlio alla guerra,	4.-
FRANCESCO PASTONCHI. Le Trasfigurazioni	4.-
FEDERIGO TOZZI. Bestie (Edizione alitina)	4.-
GIULIO ARISTIDE SARTORIO. Tre novelle a Perdita.	4.-
ONORATO FAVA. Gazzella, romanzo.	3.50
MARINO MORETTI. La bandiera alla finestra, nov.	4.-
TÉRÉSAS. La casa al sole, novelle.	4.-
LUCIO D'AMBRA. Il Re, le Torri, gli Alfieri, rom.	3.50
ENRICO SIENKIEWICZ. Per deserti e per foreste.	4.-
LUIGI PIRANDELLO. E domani, lunedì...., novelle.	4.-
LUIGI PIRANDELLO. Se non così, commedia.	5.-
ROSSO DI SAN SECONDO. La fuga, romanzo.	4.-
ROSSO DI SAN SECONDO. Ponentino, novelle.	3.50
LUCIANO ZÜCCOLI. Il Maleficio occulto, romanzo.	3.50
LUCIANO ZÜCCOLI. Roberta, romanzo.	3.50
NERRA. Crepuscoli di libertà, romanzo.	3.50
A. VARALDO. Un fanciullo alla guerra, romanzo.	4.-
A. PALACIO VALDÈS. Suor San Sulpizio, romanzo.	3.-

GUERRA, ATTUALITÀ, VIAGGI

A. FRACCAROLI. Alla guerra sui mari (in-3, con 40 inc.)	6.-
A. FRACCAROLI. L'invasione respinta.	4.-
G. A. BORGESE. La nuova Germania (La Germania prima della guerra)	5.-
GIORGIO QUARTARA. Dalla guerra mondiale alla ci- viltà internazionale.	3.-
LUIGI BARZINI. Dal Trentino al Carso.	4.-
GUELFO CIVININI. Viaggio intorno alla guerra.	5.-
ETTORE BRAVETTA. Macchine infernali, siluri e lanciasiluri (in-3, con 102 incisioni)	6.-
R. G. WELLS. La guerra su tre fronti.	4.-
F. CABURI. Italiani e Jugoslavi nell' Adriatico	2.-

PAOLO ORANO. La spada sulla bilancia. L. 4.-
FR. A. GEMELLI. Il nostro soldato. Saggi di Psicologia milit. 5.-
**PIERO FOSCARI. Per il più largo dominio di Ve-
nezia - La città e il porto.** 2.50
L. TONELLI. Lo spirito francese contemporaneo 5.-
PAOLO RAVELLI. L'Italia e il Mar di Levante. in-8, con 104 incisioni e 3 carte 6.50
E. M. GRAY. Venezia in armi. Con 39 incisioni . . . 3.50
LUCIANO DE FEO. Gli scambi internazionali. . . 3.50
La Politica italiana di guerra e la Manovra tedesca per la pace. Volume Primo. 5.-
Volume Secondo. 2.50
La Guerra (dalla raccolta del Reparto Fotografico del COMANDO SUPREMO del R. Esercito). Ogni volume in-4, TRE LIRE (Eschere, Fr. 3.50).
1. La guerra in alta montagna. Con 95 incisioni.
2. Sul Carso. Con 93 incisioni e una carta geografica a colori.
3. La battaglia tra Brenta ed Adige. Con 98 incisioni e una carta geografica a colori.
4. La battaglia di Gorizia. Con 113 incisioni e 3 rilievi topografici.
5. L'alto Isonzo. Con 83 incisioni e una carta geografica a colori.
6. L'aeronautica. Con 118 incisioni.
7. L'Albania. Con 117 incisioni e una carta geografica a colori.
8. La Carnia. Con 98 incisioni e una carta geografica a colori.
9. Armi e munizioni. Con 125 incisioni.
10. La Macedonia. Con 83 incisioni e una carta geografica a colori.
11. La battaglia di Piave al mare. Con 96 incisioni.
Abbonamento alla Seconda Serie di sei volumi (dal 7 al 12): LIRE SEDICI.
Ultimi volumi delle PAGINE DELL'ORA a L. 1.25.

GABRIANO SALVERMINI. Delenda Austria.
ORESTE ARENA. Le basi del problema marinaro in Italia.
NICCOLO ROBOLICO. Le colonne dell'Austria.
ANTONIO RENDA. I valori della guerra.
RUSTICUS. La terra, monopolio di Stato?
FRANC. RUFFINI. L'insegnamento di Mazzini.
AUGUSTO CIUFFELLI. Per l'Italia e per il Diritto.
TANCREDI GALIMBERTI. I Martiri irredenti della nostra guerra.
D'imminente pubblicazione:
A. FRADELETTO. La gioventù italiana e la guerra, conferenza.
A. FRADELETTO. I Martiri nostri, conferenza.

